



# PROGETTO FOR.ITALY 2 2024-26

un progetto promosso da DIFOR -



Ministero dell'agricoltura,  
della sovranità alimentare e delle  
foreste



Ideazione e coordinamento:

- Toni Ventre, Enrico Tesi, Lorenzo Formichetti - Regione Toscana - Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici
- Demetrio Crupi – Regione Calabria – Dipartimento U.O.A. Foreste, Forestazione, Difesa del Suolo

Con il contributo di :

- MASAF - Ministero dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e delle Foreste, Direzione generale dell'economia montana e delle foreste
- Rete Rurale Nazionale
- ERSAF - Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste;
- Provincia di Trento – Agenzia Provinciale delle Foreste Demaniali, Centro forestale S. Giorgio di Borgo Valsugana
- UNIPD
- UNITUS
- UNIFI
- UNISS
- UNIRC
- UNIPA
- CNR IBE
- Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve, Centro Formazione Forestale di Rincine
- Compagnia delle Foreste
- Valerio Motta Fre - Regione Piemonte, Settore Foreste, Direzione Ambiente, Energia e Territorio e Pierpaolo Brenta - IPLA S.p.A. per l'ideazione e il coordinamento della prima edizione del For.Italy senza i quali non ci sarebbe stata una seconda edizione.



## INDICE

### 1. Premessa

### 2. Catalogo delle azioni

Azione 1 - Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale

Azione 2 - Corsi di formazione per Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento

Azione 3 – Affiancamento (Coaching) degli Istruttori forestali

Azione 4 - Aggiornamento e potenziamento (upgrading e upscaling) degli Istruttori forestali

Azione 5 – Assistenza per definizione percorsi formativi

Azione 6 - COMUNICAZIONE e PROMOZIONE della qualificazione del lavoro in bosco

Sottoazione A) valorizzazione e ampliamento degli strumenti informativi e promozionali realizzati con la prima edizione del progetto su formazione, materiale didattico e divulgativo e gadget incentrati sulla sicurezza nei cantieri forestali

Sottoazione B) campagna di comunicazione e sensibilizzazione sovraregionale a carattere divulgativo e informativo su Gestione Forestale Sostenibile e importanza della qualificazione del lavoro in bosco

Azione 7 - Coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo

### 3. Budget

Costi Azione 1 - Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale

Costi Azione 2 - Edizioni di corso Istruttori forestali di abbattimento e allestimento

Costi Azione 3 - Affiancamento (Coaching) degli Istruttori forestali

Costi Azione 4 - Aggiornamento e potenziamento (upgrading e upscaling) degli Istruttori forestali

Costi Azione 5 – Assistenza per definizione percorsi formativi

Costi Azione 6 – COMUNICAZIONE e PROMOZIONE della qualificazione del lavoro in bosco

Costi sottoazione A)

Costi sottoazione B)

Costi Azione 7 - Coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo



## 1. PREMESSA

Il progetto di informazione e formazione professionale per il settore forestale italiano denominato “For.Italy - Formazione forestale per l’Italia”, elaborato dal Settore Foreste della Regione Piemonte e dall’Istituto per le Piante da Legno e l’Ambiente SpA, su indicazione e di concerto con il MIPAAF - DG Foreste ed il Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria, finalizzata a riproporre a livello nazionale le migliori e più efficaci iniziative che hanno localmente contribuito alla definizione di un “settore forestale” è stato attuato nel corso delle annualità 2020-2022 raggiungendo tutti gli obiettivi posti dal progetto stesso a livello nazionale. Tale successo che ha visto il coinvolgimento, oltre ai soggetti sopramenzionati, tutte le regioni e province autonome in qualità di partner e/o beneficiari, ha determinato, fino dai primi mesi successivi la sua conclusione, l’auspicio delle amministrazioni regionali coinvolte e della DIFOR di programmare una seconda edizione con l’obiettivo di dare continuità all’attività di promozione della qualificazione professionale così importante e strategica per l’attuazione delle politiche forestali su tutto il territorio nazionale. Per questo motivo, partendo dalla preziosa ed efficace prima edizione del progetto e della relativa ricognizione finale volta a individuare ulteriori bisogni ed esigenze delle Regioni e PA, è stato implementata la presente progettazione che si pone i seguenti obiettivi:

1. sensibilizzazione dell’opinione pubblica e dei policy makers in relazione all’importanza della gestione forestale attiva e della professionalizzazione dei suoi attori protagonisti (operai, tecnici). - CANTIERI DIMOSTRATIVI TECNICI E DIVULGATIVI
2. incrementare ulteriormente il numero degli istruttori qualificati soprattutto in quelle regioni dove ancora il numero di istruttori qualificati appare insufficiente a garantire un’adeguata strutturazione del processo di qualificazione degli operatori, pubblici e privati. - NUOVI CORSI PER ISTRUTTORI
3. consolidare le capacità e l’abitudine alla didattica di istruttori già in possesso della qualifica - COACHING
4. implementare e qualificare ulteriormente gli istruttori forestali in relazione a tecniche e/o condizioni di lavoro specifiche – CORSI DI AGGIORNAMENTO E POTENZIAMENTO DEGLI ISTRUTTORI
5. fornire assistenza alle amministrazioni per la definizione percorsi formativi – ASSISTENZA TECNICA NELL’AMBITO DELLA COLLABORAZIONE TRA ENTI
6. definire un piano di COMUNICAZIONE e PROMOZIONE della qualificazione del lavoro in bosco -Questa azione si prevede composta da due sottoazioni
  - a) - valorizzazione e ampliamento degli strumenti informativi e promozionali realizzati con la prima edizione del progetto
  - b) -promuovere una maggiore consapevolezza di come il lavoro in bosco, eseguito PROFESSIONALMENTE, porti benefici all’intera comunità attraverso la massimizzazione di quell’infinito elenco di funzioni che chiediamo ai nostri boschi di svolgere e donarci. - campagna di comunicazione e sensibilizzazione sovraregionale a carattere divulgativo e informativo



A differenza della prima edizione che ha visto l'attuazione del progetto mediante:

- accordo di cooperazione tra la Regione Piemonte (capofila per regioni e province autonome) e il MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI che ha previsto il trasferimento di specifico finanziamento da parte dello stesso MIPAAF a Regione Piemonte per l'attuazione del progetto For.Italy;
- accordo di collaborazione interistituzionale tra la Regione Piemonte (capofila) e otto regioni partner finalizzato all'attuazione del progetto progetto For.Italy anche a beneficio delle altre regioni e/o province autonome;

la seconda edizione, fermo restando il ruolo di promotore della DIFOR e del MASAF, prevede la stipula di specifici accordi pubblici tra le regioni Toscana e Calabria e le singole regioni o province autonome interessate ad aderire al progetto e a una o più azioni previste. Ciò anche alla luce del fatto che, ai fini dell'adesione, potranno impiegare risorse proprie anche se trasferite nell'ambito di specifici canali di finanziamento del MASAAF (Fondo Foreste o Strategia Forestale Nazionale). Di conseguenza l'impegno finanziario delle singole regioni o province autonome sarà definito dalle azioni che vorranno attivare e dalla relativa quantificazione (es. numero di nuovi istruttori richiesti, n. di fruitori dei corsi di potenziamento, ecc.)

Infine tutti i risultati del progetto saranno messi a disposizione per il loro inserimento nel sistema SINFOR.

**REGIONI CAPOFILA : TOSCANA-CALABRIA**

**REGIONI/PROVINCIE AUTONOME COINVOLTE: TUTTE QUELLE CHE MANIFESTERANNO INTERESSE AD ATTUARE AZIONI E PERTANTO A SOTTOSCRIVERE ACCORDO PUBBLICO(AP)**

**PERIODO DI ATTUAZIONE : OTTOBRE 2024 – GIUGNO 2026**

**BUDGET: DETERMINATO DALLE AZIONI SOTTOSCRITTE NELL' ACCORDO PUBBLICO E INSERITE A BILANCIO DA CIASCUNA DELLE REGIONI ATTINGENDO ALLE RISORSE FINANZIARIE DERIVANTI DALLA STRATEGIA FORESTALE NAZIONALE, FONDO FORESTE O ALTRE DI PROPRIA COMPETENZA.**



## 2. CATALOGO DELLE AZIONI

### Azione 1 - Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale

Per questa azione da attuarsi direttamente dalle singole regioni e/o PA interessate, è previsto da parte delle regioni capofila il solo eventuale supporto tecnico se richiesto e sono proposte due sottoazioni:

**Sottoazione A) - Cantieri dimostrativi stesso format ed.1**: indirizzati a valorizzazione qualificazione lavoro in bosco e ruolo di istruttori e operatori qualificati. Questa tipologia, ampiamente definita e collaudata nel corso della I<sup>a</sup> edizione del progetto, prevede:

Modalità organizzative: obbligo di pre-adesione, indicativamente 100-120 partecipanti, priorità alle imprese del settore o altri soggetti-obiettivo individuati dall'amministrazione. Individuazione di un percorso didattico con 7 stazioni riferite a tecniche di lavoro, macchine ed attrezzature, sicurezza, le figure e i ruoli del settore forestale, animate dai istruttori forestali, da operatori esperti, tecnici esperti del settore. I partecipanti saranno suddivisi in gruppi guidati da un esperto lungo il percorso. L'animazione di ciascuna stazione durerà 30 minuti.

Struttura tipo:

- 09,30-10,00: accoglienza, logistica, distribuzione materiale e gadget;
- 10,30-12,30: prime 4 stazioni;
- 12,45-14,00: pausa pranzo (pranzo al sacco distribuito gratuitamente ai partecipanti);
- 14,15-15,45: ultime 3 stazioni;
- 16,00-16,30: stazione di chiusura, raccolta manifestazione d'interesse per corsi da Operatore e da Istruttore forestale; iscrizione/promozione dell'albo.

Caratteristiche del cantiere forestale: nel bosco prescelto sarà individuato un percorso composto dalle seguenti stazioni (ciascuna richiede 20 minuti di tempo per il suo svolgimento) + 10 minuti (max) di spostamento:

1. In struttura fissa (o tensostruttura), in prossimità del cantiere, da minimo 25 posti per proiezione di brevi video pre-registrati (max 5 minuti cadauno) su:

- ✓ Inquadramento foreste e d.lgs. 34/2018;
- ✓ DM Formazione;
- ✓ DM Albo;
- ✓ Sicurezza.

2. Sicurezza nei cantieri forestali : dimostrazione reale (tagli con motosega e caduta di gravi dall'alto) dell'efficacia dei materiali antitaglio, dei dispositivi di protezione individuali e dei dispositivi di sicurezza delle principali attrezzature; in particolare si prevede di trattare:

- ✓ DPI (pantaloni antitaglio, alta visibilità, casco forestale, scarponi, guanti, pronto



soccorso);

- ✓ Dispositivi sicurezza motosega;
- ✓ Valutazione specifica rischi cantiere;
- ✓ Principali incidenti in foresta;
- ✓ Scheda Minimo Etico nei cantieri forestali (prodotto dal gruppo nazionale “Sicurezza in selvicoltura”) e promozione APP “Cantieri forestali sicuri”.

### 3. Abbattimento dimostrativo :

Dimostrazione e spiegazione delle principali tecniche di abbattimento alberi, in relazione alle loro dimensioni ed ai rischi specifici, evidenziando gli accorgimenti per operare in sicurezza.

4. Uso sicuro di funi e carrucole: con l’impiego di dinamometri, si farà comprendere quali forze sono in gioco quando si usano argani e verricelli, come queste si modificano in relazione agli angoli delle funi, quali sono i rischi nell’utilizzo di funi e carrucole.
5. Esbosco con trattore forestale e verricello portato : con l’impiego di un trattore forestale (o di un harvester/forwarder/gru a cavo, in relazione al contesto e alla disponibilità locale di macchine), verranno spiegati e dimostrati i comportamenti professionali durante le fasi di concentramento ed esbosco.
6. Le figure professionali del bosco (Operatore, Istruttore, tecnico, funzionario PA, controllore): verrà animata una stazione dalla sola guida del gruppo, coadiuvato da un rappresentante locale dell’Ordine dei dottori agronomi e forestali e/o dell’amministrazione ospitante e/o dei Carabinieri Forestali, per far conoscere le diverse figure professionali che operano nel bosco, dando informazioni su dove e come raccogliere contatti ed ulteriori informazioni.
7. Chiusura con approfondimento locale: in relazione alla Regione ed alla sede di svolgimento verrà animata una stazione dalla sola guida del gruppo, coadiuvato da un rappresentante dell’amministrazione ospitante e/o dei Carabinieri Forestali, per riportare le informazioni essenziali sul patrimonio forestale e l’organizzazione della Regione coinvolta dall’iniziativa.

Per le stazioni 2-3-4-5-6 è prevista la predisposizione di un poster o roll-up in materiale durevole (materiale plastico, antipioggia con stampa resistente ai raggi UV) che riassume i principali aspetti affrontati nella stazione, da utilizzare in futuri eventi locali.

L’indicazione delle stazioni proposte ha carattere indicativo seguendo quanto già fatto nella prima edizione ma ovviamente è possibile implementarle con stazioni aventi obiettivi specifici (es: pubblicizzazione delle modalità di ottenimento della qualifica di operatore forestale, tecniche e/o attrezzature specifiche per l’ abbattimento e l’esbosco, ecc)

Se richiesto, le Regioni/PA, per le attività correlate al cantiere dimostrativo di cui sopra, potranno inoltre richiedere la fornitura dei seguenti materiali e gadgets già ideati e realizzati nel corso della prima edizione :

- manuale boscaiolo Informa plus, disponibile anche in versione digitale fruibile da tutti i device;



- schede sicurezza Regione Piemonte;
- DVR sicurezza (es. Conaibo e Regione Toscana);
- Scheda minimo etico nei cantieri forestali (es. Regione Piemonte);
- caschi da cantiere per i partecipanti agli eventi dimostrativi (con logo)
- gilet alta visibilità (con logo);

**Sottoazione B) Cantieri/percorsi in bosco "divulgativi"** mirati: specificatamente indirizzati a una maggiore consapevolezza di categorie specifiche (es: policy maker, ass. ambientaliste, insegnanti, ecc) su legame tra Gestione Forestale Sostenibile, sua professionalizzazione e servizi resi alle comunità dalle foreste.

Partendo dalle stesse modalità della 1<sup>a</sup> edizione i singoli cantieri dimostrativi potranno/dovranno avere obiettivi più ampi rispetto alla precedente edizione nell'ottica di una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica e dei policy makers in relazione all'importanza della gestione forestale attiva e della professionalizzazione dei suoi attori protagonisti (operai, tecnici). In particolar modo nel corso delle varie dimostrazioni del cantiere si ridurrà il contenuto tecnico specialistico a favore di approfondimenti sul legame tra maggiore professionalizzazione degli operatori nell'attuazione degli interventi di gestione forestale sostenibile e valorizzazione della multifunzionalità del bosco. In buona sostanza come la sinergia tra tecnici forestali competenti e operatori forestali qualificati permette di incrementare la resilienza dei soprassuoli in termini di salvaguardia della biodiversità, prevenzione incendi e diffusione di fitopatie, protezione dei versanti dal dissesto idrogeologico e lotta al cambiamento climatico, solo per citare alcune delle tante funzioni che chiediamo sempre più alle nostre foreste. L'individuazione delle sedi sarà definita dalle singole regioni richiedenti od eventualmente congiuntamente in caso di regioni che vogliano condividere l'iniziativa.

Il supporto tecnico da parte delle regioni capofila potrà essere richiesto specificatamente e consisterà nel supporto alla progettazione delle diverse tipologie di cantiere (A e B) e alla consulenza per procedure amministrative

## **Azione 2 - Corsi di formazione per Istruttori forestali di abbattimento ed allestimento**

Questa azione replica fedelmente quella attuata con la prima edizione e si pone l'obiettivo di incrementare ulteriormente il numero degli istruttori qualificati soprattutto in quelle regioni dove ancora il numero di istruttori qualificati appare insufficiente a garantire un'adeguata strutturazione del processo di qualificazione degli operatori, pubblici e privati. Il numero dei corsi da realizzare sarà in funzione delle esigenze espresse dalle regioni/provincie autonome partecipanti mantenendo le stesse caratteristiche di durata, rapporto docenti/discenti e contenuti, selezione dei partecipanti come individuate nello



standard “Istruttore forestale di abbattimento ed allestimento”. I corsi si svolgeranno presso le sedi regionali individuate dalla 2 regioni capofila fatto salvo, se necessario, il coinvolgimento di altre strutture regionali e non.

Avranno le seguenti modalità organizzative:

- individuazione degli operatori privati/pubblici in possesso di requisiti minimi da parte degli enti richiedenti con l'unico obbligo di essere operatore del settore (es. titolare o dipendente di impresa forestale/dipendente (operaio/guardia forestale) regionale di comprovata esperienza;
- selezione pratica ed attitudinale dei candidati (con un massimo fino a tre volte il numero finale degli ammessi al corso) da parte delle regioni capofila;
- massimo 15 partecipanti per ciascuna edizione di corso per istruttore di abbattimento ed esbosco: coinvolgimento in ciascuna edizione di almeno 3 istruttori forestali ;
- il corso in abbattimento ed allestimento sarà erogato facendo riferimento allo standard formativo dell'Istruttore forestale in abbattimento ed allestimento (Allegato 5), condiviso da tutte le strutture competenti in materia di foreste delle Regioni e delle Province autonome.

Avrà una durata di 7 settimane (280 ore); sulla base di eventuali competenze professionali riconoscibili durante la selezione lo stesso potrà essere ridotto a non meno di 5 settimane;

- al termine di ogni corso è necessario un tirocinio formativo della durata di una settimana (40 ore) nell'ambito di corsi animati e gestiti dalle amministrazioni ospitanti interessate;
- al termine del tirocinio si sostiene un esame di qualifica professionale.

### **Azione 3 – Affiancamento (Coaching) degli Istruttori forestali**

L'azione si pone l'obiettivo di consolidare le capacità e l'abitudine alla didattica di istruttori già in possesso della qualifica ottenuta con il progetto For.Italy e/o altri percorsi formativi regionali. Pertanto gli istruttori svolgeranno un percorso complessivo di 64 ore a comporre 2 fasi:

- 24 ore di aggiornamento e consolidamento delle tecniche operative e didattiche già acquisite (rapporto istruttore/neoistruttore 1:3)
- 40 ore di coaching andando ad affiancare istruttori esperti nello svolgimento di corsi per operatori presso strutture messe a disposizione dalle regioni capofila e non. Tale affiancamento vedrà il neoistruttore alternarsi all'istruttore titolare nell'insegnamento nelle varie fasi e contenuti formativi nell'ambito di corsi per operatori forestali pubblici o privati di almeno 40 ore (rapporto istruttore/neoistruttore 1:1)

Questa azione è destinata in particolare per quegli istruttori che dal conseguimento della qualifica hanno svolto l'attività di insegnamento in modo discontinuo o o che comunque sentono l'esigenza di rafforzare le competenze specifiche di insegnamento.

I corsi si svolgeranno presso le sedi regionali individuate dalla 2 regioni capofila fatto salvo, se necessario, il coinvolgimento di altre strutture regionali e non.



#### **Azione 4 – Aggiornamento e potenziamento (upgrading e upscaling) degli Istruttori forestali**

L'azione si pone l'obiettivo di offrire agli istruttori già in possesso della qualifica ottenuta con il progetto For.Italy e/o altri percorsi formativi regionali l'opportunità di implementare e qualificarsi ulteriormente in relazione a tecniche e/o condizioni di lavoro specifiche. Le diverse opportunità formative saranno erogate da centri di formazione messi a disposizione dalle regioni capofila e non, da varie Università e Centri di Ricerca in tutta Italia. Tutti i corsi proposti sono elencati e descritti nell' all.3 comprensivo dei costi e delle sedi di svolgimento.

Questa azione sarà coordinata da Regione Toscana.

#### **Azione 5 – Assistenza per definizione percorsi formativi**

L'azione nasce dall'esigenza espressa in fase ricognitoria da diverse amministrazioni regionali e risulta particolarmente utile nell'ottica di avere, al termine del percorso a livello nazionale, un'articolazione dei percorsi formativi e delle qualifiche richieste quanto più omogenea pur nella valorizzazione delle specificità regionali e rispetto delle competenze. In questo senso l'azione potrà essere sviluppata inizialmente nell'ambito della collaborazione tra PA con un eventuale strutturazione del rapporto di assistenza qualora fosse necessario.

Pertanto si prevede una prima fase durante la quale verranno realizzate videoconferenze della durata di 1,50-2,00 ore nelle quali rappresentanti delle regioni nelle quali da più tempo sono attivi e consolidati i percorsi formativi, sia dal punto di vista giuridico amministrativo che tecnico, illustreranno il proprio quadro normativo, procedurale e tecnico (60 min) a cui seguirà un question time finalizzato ai primi chiarimenti (60 min). Ogni incontro vedrà la presentazione di una sola esperienza regionale e si prevede la realizzazione di almeno 4 videoconferenze senza escludere la possibilità di incrementarle laddove altre esperienze si rendessero disponibili allo scopo. Terminato il ciclo di videoconferenze le diverse regioni potrebbero approfondire ulteriormente la collaborazione con una o più delle esperienze regionali presentate.

Questa azione sarà coordinata da Regione Toscana.



## Azione 6 - COMUNICAZIONE e PROMOZIONE della qualificazione del lavoro in bosco (azione suppletiva e complementare)

Questa azione, a cura di Regione Calabria, si prevede composta da due sottoazioni :

**Sottoazione A)** valorizzazione e ampliamento degli strumenti informativi e promozionali realizzati con la prima edizione del progetto su formazione, materiale didattico e divulgativo e gadget incentrati sulla sicurezza nei cantieri forestali

Si prevedono alcuni efficaci strumenti informativi, fra cui:

1. mantenimento e promozione del **logo “formazione forestale nazionale”** per consolidarne la diffusione e la conoscenza a seguito della prima edizione del progetto ;
2. ideazione di **due adesivi e un poster promozionali della formazione** (claim proposti solo a titolo di esempio: “migliorare le conoscenze per migliorare la gestione”, “ sapienza della foresta e sapienza umana per un futuro migliore”, “lavorare con le mani usando la testa”, “intelligenza pratica”, “antichi mestieri-nuove professioni”);
3. Ideazione e stampa di un opuscolo con i risultati delle 2 edizioni del For Italy con eventuale riferimento a normativa regionale sulla formazione forestale;
4. ideazione e stampa di un **opuscolo di presentazione del mondo forestale italiano** (Stato e Regioni, Carabinieri Forestali, imprese, professionisti), con indicazione delle strutture e dei contatti di riferimento per ogni tematica (chi fa cosa);
5. ideazione di un **opuscolo sulla formazione forestale** (Norma UNI, percorsi formativi forestali già codificati da Operatore e Istruttore forestale);
6. stampa di alcuni **strumenti didattici a supporto della formazione pratica**.
7. organizzazione di convegni (iniziale e finale) per la divulgazione delle attività inerenti il progetto;

**Sottoazione B)** - Un'azione specifica potrebbe essere sviluppata inerente la comunicazione. In tutte le fasi della prima edizione del progetto For.Italy così come nella fase ricognitoria della seconda edizione è emersa l'esigenza di comunicare di più e meglio la gestione forestale, la selvicoltura, il lavoro “strutturale” in bosco. Questa seconda edizione del progetto pone anche questo obiettivo: fornire informazione corretta al grande pubblico perché possa acquisire una maggiore consapevolezza di come il lavoro in bosco, eseguito PROFESSIONALMENTE, porti benefici all'intera comunità attraverso la massimizzazione di quell'infinito elenco di funzioni che chiediamo ai nostri boschi di svolgere e donarci.

Strutturare un lavoro di comunicazione in questo senso che non sia l'iniziativa isolata di una sola regione ma piuttosto un'azione strategica sinergica di più regioni ne ottimizzerebbe senza dubbio l'efficacia anche in termini di rapporto costi/benefici. Pertanto con questa sottoazione si vorrebbe intraprendere una campagna di comunicazione e sensibilizzazione sovregionale



a carattere divulgativo e informativo la cui articolazione dovrà essere definita in base alle risorse messe a disposizione dei partners e delle relative proposte di agenzie di comunicazione specializzate.

Comunicare di più e meglio la gestione forestale, la selvicoltura, il lavoro “strutturale” in bosco, con l’obiettivo di fornire informazione corretta al grande pubblico perché possa acquisire una maggiore consapevolezza di come il lavoro in bosco, eseguito professionalmente, porti benefici all’intera comunità attraverso l’ottimizzazione del grande numero di funzioni che viene richiesto, a chi si occupa di gestione delle foreste, di soddisfare attraverso la selvicoltura.

Per questa attività si propone di realizzare un insieme di prodotti coordinati da utilizzare per attività didattiche con insegnanti delle scuole secondarie e superiori, con gruppi ambientalisti, ma anche utilizzabili con un pubblico generico sensibile ai temi ambientali. Ciascun “pacchetto” potrebbe comprendere:

**A. 1 video “didattico-emozionale”**, che può essere utilizzato come introduzione ad un’attività didattica ma anche come possibile “servizio sui benefici del lavoro in bosco” all’interno di trasmissioni televisive locali o nazionali che ordinariamente presentano contenuti su temi agricolo/ambientali (es. GEO, Linea verde, Mela verde). Il video racconta una storia, emozionale e tecnica, in cui viene evidenziato un determinato bisogno delle persone che può essere soddisfatto grazie ad interventi selvicolturali / di gestione. Nel video viene dato spazio sia gli aspetti emozionali del racconto dei protagonisti, sia ad alcuni semplici aspetti tecnici che consentono di ottenere il beneficio richiesto da alcuni cittadini. Si tratterà del ruolo del tecnico, di quello dell’operatore e, se utile, delle altre figure coinvolte a monte e a valle (es. uffici regionali preposti ad autorizzazioni e controllo), delle specie vegetali interessate, delle tecniche per la produzione, degli accorgimenti da adottare, dei numeri delle persone interessate e delle curiosità collegabili al bisogno da cui si è partiti);

**B. 1 podcast** in cui si adatterà la narrazione sul soddisfacimento dello stesso bisogno raccontato con il video, ma questa volta attraverso una narrazione vocale che possa seguire canali di disseminazione diversi (piattaforme podcast, ma anche radio) e un pubblico differenziato rispetto a quello dei video.

**C. 1 Web-doc**, cioè una pagina web “scrollabile” in cui scorrendo dall’alto verso il basso sia possibile leggere un testo che racconta del bene o del servizio oggetto di video e podcast (es. il bisogno di avere un tavolo in legno o un pavimento in parquet) e allo stesso tempo consente di vedere serie di fotografie, di ascoltare il podcast e di vedere il video prodotto dal For-Italy 2 o altri video coerenti con l’argomento

La struttura può consentire ad ogni Regione di sostenere uno o più pacchetti informativi a seconda delle proprie esigenze. Per poter funzionare al meglio potrebbe essere necessario che vengano prodotti un minimo di 3 pacchetti che potrebbero essere di un’unica Regione o di più regioni. Un numero di pacchetti superiore a 8-10 e una buona distribuzione geografica delle regioni aderenti, consentirebbe di avere sia prodotti utilizzabili a scala locale, sia di disporre di una panoramica da poter proporre a scala nazionale.



In relazione alla complessità e alla necessità di condividere gli obiettivi e le azioni di progetto della sottoazione b), la sua attuazione avverrà in seguito alla definizione delle regioni/PA aderenti e definita da specifico accordo pubblico successivo.

Inoltre, al fine di:

- garantire visibilità al progetto;
- fornire un punto di riferimento e di informazione stabile per il pubblico e per i partner;
- valorizzare i risultati ottenuti;

d'intesa con il CREA, sarà aggiornata sul sito web della "Rete Rurale Nazionale" (<https://www.reterurale.it>) la sezione specifica dedicata al progetto For.Italy.

### **Azione 7 - Coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo**

La Regione Toscana, indicata dalle altre Regioni quale capofila del progetto For.Italy 2 a fronte dell'esperienza maturata relativamente alle attività di formazione professionale in ambito forestale, soprattutto grazie al Centro Regionale di Formazione Forestale di Rincine, attivo da oltre 20 anni, nonché in precedenti progetti di cooperazione a livello nazionale e transfrontaliero, si occuperà di animare le attività finalizzate alla piena riuscita, tecnica, amministrativa ed economica, delle Azioni di progetto. Ai fini della realizzazione di tale compito si avvarrà di personale del Settore "Forestazione. Agroambiente. Risorse Idriche nel Settore Agricolo e Cambiamenti Climatici" della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale di Regione Toscana; è inoltre prevista la cura degli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti all'attuazione del progetto.

Nel dettaglio, Regione Toscana si occuperà della gestione dei rapporti con le Regioni partner e i destinatari delle iniziative, promuovendo la cooperazione a livello sovragionale e animando momenti di confronto e condivisione.

Al fine di assicurare il corretto svolgimento delle attività individuate nel progetto For.Italy 2, Regione Toscana fornirà inoltre supporto all'elaborazione e all'attuazione delle iniziative dei Partner, vigilando altresì sulla realizzazione del progetto attraverso una costante azione di monitoraggio, adoperandosi quando necessario al raggiungimento di soluzioni condivise per far fronte ad esigenze di modifiche o imprevisti.

Tale azione risulta indispensabile per la buona riuscita del progetto in quanto dovrà attuarsi attraverso la condivisione con i Partner delle diverse attività collegate alle varie azioni. Inoltre sarà necessario mantenere una visione unitaria di progetto al fine di ottimizzare quanto più possibile i risultati ottenuti nel corso della prima edizione e



permettere, attraverso questa seconda edizione un ulteriore salto di qualità in termini di qualificazione delle imprese, crescita dell'intero settore forestale e consapevolezza dell'importanza di entrambe a livello nazionale.

### 3. Budget

Di seguito si riportano i costi delle singole azioni elaborati sotto forma di catalogo in considerazione dell'attivazione che dovrà essere concertata con le regioni/provincie autonome aderenti.

#### Costi Azione 1 - Cantieri dimostrativi e informativi sulla formazione forestale

Regione capofila : Toscana-Calabria

Per entrambe le sottoazioni relative ai cantieri dimostrativi, da realizzare fra la primavera 2025 e il 30/06/2026, la regione partner sosterrà direttamente i costi di organizzazione e realizzazione degli stessi. Nel caso sia richiesto il supporto tecnico e/o amministrativo alla regione capofila Toscana e/o Calabria, i costi di tale supporto saranno inclusi nei costi previsti di cui all'azione 7.

Il materiale informativo/divulgativo e i gadgets eventualmente da realizzare saranno compresi nell'azione 6 a cura di Regione Calabria

#### Costi Azione 2 - Edizioni di corso Istruttori forestali di abbattimento e allestimento

Regione capofila : Toscana-Calabria

Il progetto prevede un numero di **edizioni** di corso definito in base alle richieste avanzate dalle diverse regioni/provincie e realizzate presso i centri di formazione e/o cantieri didattici forestali messi a disposizione dalle regioni capofila Toscana e Calabria. Se necessario le regioni capofila potranno avvalersi anche di altri Enti e/o soggetti privati.

Ogni corso sarà comprensivo di una selezione in ingresso, di una sua erogazione fino a 7 settimane, dell'assistenza allo svolgimento del tirocinio, e dell'esame di qualifica professionale.

Il costo del corso è riportato nella tabella seguente in base al numero dei partecipanti. Il valore del costo orario è puramente indicativo e non determina il costo totale anche nel caso di assenze nei limiti del 30% che non compromettono l'accesso all'esame finale. Oltre



tale limite, solo se l'assenza è dovuta a gravi motivi indipendenti dalla volontà dell'allievo, il costo sarà computato in proporzione al numero di ore fruite.

Numero di allievi	€/ora/allievo	Costo totale corso per allievo (€)	note
Da 11 a 15	45	12.600,00	Salvo particolari condizioni da definire in modo specifico
Da 5 a 10	50	14.000,00	Salvo particolari condizioni da definire in modo specifico

Si precisa che i costi sopra riportati sono valori comprensivi delle seguenti voci di spese:

- spese personale (missioni, costo orario, altro) per la progettazione e realizzazione dell'azione 2 di competenza;
- pubblicità, segreteria, materiale didattico e supporto logistico;
- prestazioni di servizio (ad es. personale esterno coinvolto, noleggio macchine ed attrezzature, vitto e alloggio partecipanti);
- acquisto beni consumo;
- adempimenti in materia di sicurezza, sorveglianza sanitaria e copertura assicurativa.

Non sono compresi i costi di trasferimento dei partecipanti.

### **Costi Azione 3 – Affiancamento Coaching Istruttori forestali**

Regione capofila : Toscana



Anche in questo caso il numero dei percorsi di coaching da attivare saranno determinati dalle richieste presentate dalle regioni/provincie. In ogni caso in relazione all'articolazione dell'azione, la sua differenziazione in due fasi, è necessario prevedere i seguenti costi:

Fase	Rapporto docenti/discenti	Costo euro/ora/allievo	Costo totale per allievo (€)
Aggiornamento e consolidamento	1:2	40	960
Coaching (affiancamento)	1:1	Da 10 a 20 Da definire	Da 400 a 800 Da definire
Totale			Da 1.360 a 1.760 da definire

La variabilità del costo dell'affiancamento dipenderà dalla struttura individuata per la realizzazione dei corsi agli operatori. In questo senso verrà data priorità alle strutture pubbliche regionali.

Il valore del costo orario è puramente indicativo e non determina il costo totale anche nel caso di assenze, permesse solo durante le ore di affiancamento, nei limiti del 30% del totale. Oltre tale limite, solo se l'assenza è dovuta a gravi motivi indipendenti dalla volontà dell'allievo, il costo sarà computato in proporzione al numero di ore fruite.

Si precisa che i valori sopra indicati sono comprensivi delle seguenti voci di spese:

- spese personale
- pubblicità, segreteria, materiale didattico e supporto logistico;
- prestazioni di servizio (ad es. personale esterno coinvolto, noleggio macchine ed attrezzature, vitto e alloggio partecipanti);
- acquisto beni consumo;
- adempimenti in materia di sicurezza, sorveglianza sanitaria e copertura assicurativa.

Il numero complessivo degli allievi per edizione dovrà essere definito in base alle disponibilità della struttura erogante (corsi disponibili, numero di istruttori, ecc). I costi non comprendono le trasferte per raggiungere il luogo del corso.

I percorsi di affiancamento si svolgeranno presso le strutture messe a disposizione dalle regioni capofila

1. Regione Toscana (Centro di Formazione Forestale di Rincine (Londa-FI)
2. Regione Calabria (sede da definire)

o, se necessario, in altre specificatamente individuate .



## **Costi Azione 4 – Aggiornamento e Potenziamento (Upgrading e upscaling) Istruttori forestali**

Regione capofila : Toscana

I costi relativi a questa azione saranno “ a catalogo”; sono pertanto definiti in collaborazione con i soggetti/strutture eroganti (Centri di formazione, università, CNR). Si rimanda pertanto alla visione della tabella di cui all’all.3.

I corsi saranno realizzati al raggiungimento del numero minimo stabilito dai vari soggetti che li erogano.

## **Costi Azione 5 – Assistenza per definizione percorsi formativi**

Regione capofila : Toscana-Calabria

Per questa azione non sono previsti oneri a carico dei partners in quanto gli interventi saranno realizzati nell’ambito della collaborazione istituzionale tra enti pubblici e comunque ricompresi nei costi dell’azione 7.

## **COSTI AZIONE 6 COMUNICAZIONE (azione suppletiva e complementare)**

Regione capofila : Calabria

### **Costi Sottoazione A) - Materiale informativo, formativo e gadget**

Il progetto prevede la realizzazione delle attività descritte nel paragrafo 2 az.6. Tutti i costi relativi a questa sottoazione sono inclusi in quanto previsto dall’azione 7.

### **Costi Sottoazione B) Campagna di comunicazione su Gestione Forestale Sostenibile e qualificazione del lavoro in bosco**

Vista la tipologia della specifica sottoazione, i costi di questa sottoazione saranno definiti in relazione agli obiettivi posti dalle regioni/PA che aderiranno e alle attività che saranno concordate e implementate. L’obiettivo minimo dovrebbe essere la definizione di un piano di comunicazione condiviso che potrebbe essere articolato in implementazioni specifiche regionali e/o aventi un orizzonte di livello nazionale. Strumenti divulgativi (video, web, social, didattici) potranno essere adottati da più regioni al fine di trasmettere un messaggio più efficace. Pertanto i costi e i relativi impegni finanziari delle regioni/PA



saranno individuati necessariamente nella fase successiva con accordo pubblico specifico tra i soggetti aderenti.

## **Costi Azione 7 - Coordinamento e supporto tecnico ed amministrativo**

Regione capofila : Toscana-Calabria

Tale Azione prevede il coordinamento tecnico e amministrativo del progetto.

I costi relativi a questa azione sono computati nella misura del 15 % dell'importo totale derivante dalle azioni richieste dalle regioni e PA partner individuate nell' all.2 e definito nei singoli accordi pubblici specificatamente stipulati tra le regioni capofila e le amministrazioni aderenti. Nella percentuale indicata sono inclusi anche i costi relativi alle attività specificate nelle azioni da 1 a 6.

**N.B. La quantificazione specifica di ogni singola azione, con il relativo costo, non è indicata nel presente documento in quanto il dettaglio sarà inserito all'interno dei singoli accordi pubblici che verranno stipulati tra le Regioni Capofila e le Amministrazioni aderenti al progetto. Dopo la fase di ricognizione delle esigenze, diverse Regioni e P.A. hanno manifestato l'interesse ad aderire ed attivare almeno una delle azioni proposte.**